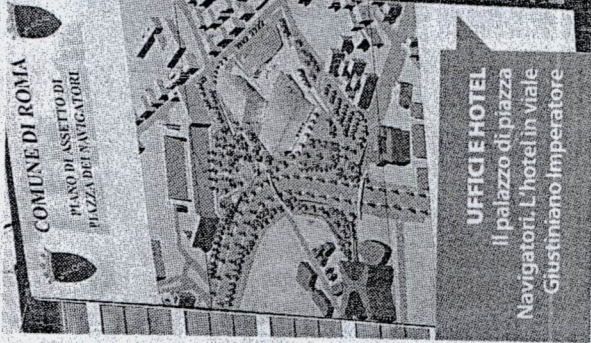


# Urbanistica



COMUNE DI ROMA  
PIANO DI ASSETTO DI  
PIAZZA DEI NAVIGATORI

UFFICI E HOTEL  
Il palazzo di piazza  
Navigatori. L'hotel in viale  
Giustiniano Imperatore

Una lettera del Campidoglio ai costruttori: "Mai eseguite le opere pubbliche stabili"

Il minisindaco Catarci: "Ora cedano al Comune metà dell'albergo in costruzione"

PAOLO BOCCACCI

La lettera è partita dall'ufficio del direttore del Dipartimento Programmazione e attuazione urbanistica del Campidoglio il 18 novembre scorso. E il titolo dice tutto: "Comunicazione di avvio del procedimento di decadenza per inadempimento della convenzione urbanistica del 25 maggio 2004 nell'ambito del piano di riqualificazione urbana di piazza dei Navigatori e viale Giustiniano Imperatore".

Si, perché in cambio dei permessi di costruzione del gigantesco palazzo per uffici di acciaio e cristallo alzato in piazza dei Navigatori e del grande albergo, rimasto ancora un cantiere, di viale Giustiniano Imperatore, la cordata di costruttori e proprietari delle aree che ha firmato la convenzione non ha costruito le opere pubbliche che erano state stabilite, da un asilo nido a mille posti sosta, fino a una nuova boccifila, ma soprattutto la pedonalizzazione della piazza e la costruzione di un sottopasso sulla Colombo. Ma non basta: nemmeno sono state reintegrate le fidejussioni.

E così si riapre il capitolo di un'incompiuta, con il palazzo

quasi completamente vuoto, perché privo di abitabilità e il cantiere dell'albergo che avrebbe bisogno di altri dieci milioni di euro per essere completato.

«Dopo tante denunce» spiega l'assessore all'Urbanistica dell'VIII Municipio, Massimo Miglio «è l'impossibilità giuridica di monetizzare le opere pubbliche, equivalenti a circa 20 milioni con un valore da aggiornare rispetto al 2004, finalmente l'amministrazione capitol-

na ha compiuto l'atteso atto, peraltro già suggerito dall'Avvocatura del Comune stesso, ovvero la risoluzione della convenzione in danno».

«Ora» prosegue Miglio, «abbiamo avviato un tavolo con la proprietà, i Mezzaroma che hanno rilevato i diritti edificatori dalla Spa Ulisse Igliori, i liquidatori di Acquamarina di Calatone Bellavista, la Confcommercio e l'Inpdap, in quanto avevano il possesso delle aree,

poi il progettista Bruno Moarò, i comitati di quartiere e le associazioni ambientaliste».

Ma il Municipio ha anche chiesto al Commissario Tronca che il tavolo sia presieduto, oltreché da lui stesso, anche dall'Avvocatura del Campidoglio e dai rappresentanti dei dipartimenti della Mobilità e dell'Urbanistica.

«L'avvio della revoca della convenzione» afferma il minisindaco, Andrea Catarci «è una

## IPUNTI

### INADEMPIMENTI

I costruttori dovevano realizzare anche il sottopasso della Colombo

### LA PROCEDURA

Il Comune con una lettera ha avviato la revoca della convenzione

### LA PROPOSTA

L'VIII Municipio vuole la cessione di metà dell'albergo in costruzione

# Piazza Navigatori senza servizi "Alt alla convezione del palazzo"

nostra grande vittoria. Da anni sosteniamo infatti la necessità che il Comune tuteli la città pretendendo opere pubbliche, almeno l'equivalente di quanto era stato stabilito al momento dell'accordo».

«Proponiamo che parte dell'albergo» conclude «diventi proprietà comunale e sia destinato a servizi ricettivi per studenti o anche per alleviare l'emergenza abitativa».